

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 52 (1995)

Heft: 3

Rubrik: Mosaico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

25 anni di lotto svizzero

Dal 10 gennaio 1970, data del primo sorteggio, centinaia di migliaia di persone hanno sognato, settimana dopo settimana, d'indovinare i 6 buoni numeri. La fortuna ha trasformato 173 partecipanti in felici milionari del Lotto. La vincita maggiore venne realizzata nell'agosto del 1990 con 18,2 milioni di franchi. Le giocate furono di 40,9 milioni. Il Jackpot tenne per 8 settimane. Questo gioco della fortuna conosce grande popolarità ed è seguito, ogni settimana, da un milione di telespettatori. La metà dei 7,6 miliardi venne distribuita ai vincitori, mentre 3 miliardi di franchi sono stati versati alla cultura, opere sociali, ricerca scientifica e allo sport.

In memoria del pastore Hubert Grivel

Il principale pioniere e promotore dello sport handicap in Svizzera è morto. Il pastore Hubert Grivel, presidente onorario della Federazione svizzera invalidi sportivi, è deceduto a Ginevra a metà gennaio. Lui stesso invalido grave in seguito a poliomielite, pose le basi dello sport per invalidi una quarantina di anni fa. Nel 1955, Grivel scrisse una commovente lettera alla personalità più nota dell'epoca, il generale Henri Guisan, nella quale suggeriva la creazione di centri di medicina sportiva per gli handicappati. Il generale Guisan reagì immediatamente e incaricò il capo degli affari sociali e il dono nazionale svizzero di adottare le misure necessarie.

Venne fondato un comitato d'iniziativa con il nome di Gruppo di lavoro svizzero per lo sport degli invalidi. Le cerchie interessate tennero una prima conferenza presso la Scuola federale dello sport di Macolin nel maggio 1956. Siccome lo sport handicap doveva essere organizzato non per, ma dagli invalidi stessi, il gruppo di lavoro divenne, nel 1960, la Federazione svizzera degli invalidi sportivi (FSIS). Il pastore Grivel s'impegnò a fondo in favore dello sport per invalidi sia come presidente del gruppo sportivo di Ginevra, di

vicepresidente e poi presidente della federazione-mantello. Dal 1971 al 1977 diresse la federazione con tatto, pazienza e molto calore umano. Sapeva far regnare l'armonia e creò un clima di perfetta collaborazione fra svizzero-tedeschi e romandi. Con la sua scomparsa, lo sport handicap perde un amico attivo che, con il suo impegno, ha caratterizzato questa grande organizzazione sin dagli inizi.

Sciatori attenti ai rischi d'infortunio

Sui circa 2 milioni, in cifra tonda, di praticanti lo sci nel nostro paese, 30'000 circa sono annualmente vittime di un incidente.

Questi infortuni costano all'insieme della collettività alcune centinaia di milioni di franchi, di cui una parte considerevole è sopportata dalle assicurazioni (infortuni e responsabilità civile in particolar modo) e dalle casse malati.

Come rileva il Centro d'informazione degli assicuratori privati svizzeri, l'INFAS, a Losanna, l'80% degli infortuni sono dovuti ad un errore di comportamento e di un incidente su due è vittima lo sciatore principiante o che pratica questo sport da meno di un anno. E' un fatto, che adottando un comportamento adeguato ogni sciatore può ridurre sensibilmente il rischio d'infortunio.

Non per nulla, la Federazione internazionale di sci (FIS) ha pubblicato a suo tempo delle norme ben precise che stipulano, tra l'altro, che ogni sciatore eviterà di mettere in pericolo o danneggiare terzi; adatterà ve-

locità e condotta alle condizioni del terreno e meteorologiche; prevederà una direzione che eviti il pericolo di collisione con uno sciatore a valle e manterrà una distanza tale da consentire le evoluzioni dello sciatore sorpassato.

Prima di immettersi su una pista o di attraversarla, si accerterà che la via sia libera. Inoltre eviterà le soste sulla pista e, in caso di caduta, la sgombererà il più presto possibile.

Come nella circolazione stradale, ogni sciatore è tenuto a rispettare la segnaletica ed a prestar soccorso in caso d'incidente.

Lo sciatore vittima di una ferita di cui è il solo responsabile, si rivolgerà all'assicurazione contro gli infortuni. Chi non è assoggettato alla legge sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (LAINF), avrà interesse ad avere un'assicurazione infortuni privata o un'assicurazione malattia che copra pure i rischi d'infortunio.

Per contro, lo sciatore che commette una negligenza e ferisce una o più persone implica la propria responsabilità civile. Questa sarà tuttavia coperta dall'assicurazione privata RC da lui stipulata a titolo individuale o quale capo-famiglia.

Se non possiede una tale assicurazione, il responsabile di un incidente corre un grosso rischio; in particolare, se l'infortunio riveste una certa gravità, può essere costretto al pagamento di forti indennità. Infine, è utile ricordare l'importanza di un'assicurazione di protezione giuridica che difende lo sciatore sul piano penale o s'incarica di ottenere le indennità giustificate presso l'assicurazione infortuni o presso il responsabile e dalla sua assicurazione RC.

Giornate di perfezionamento a Macolin

Nel quadro della campagna «Droghe, o Sport?» IN AVANTI, la Scuola federale dello sport di Macolin, organizza nuovamente due seminari di perfezionamento in data **29.5 - 2.6.1995 in tedesco** e **19 - 23.6.1995 in francese** (ultimo termine d'iscrizione fine di aprile, risp. metà di maggio) destinato ai collaboratori/collaboratrici delle istituzioni stazionarie di tutta la Svizzera interessati al

movimento, gioco e sport

come terapia, riabilitazione e organizzazione del tempo libero

Per iscrizione e informazioni:

Scuola federale dello sport, 2532 Macolin, tel. 032 276 111